



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID VIP 4404] Opere di raddoppio della rampa di uscita dalla A4 direzione Milano alla stazione autostradale di Padova Est. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 737316 del 12/12/2018, acquisita con prot. DVA-28501 del 17/12/2018, la Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli interventi “*Opere di raddoppio della rampa di uscita dalla direzione A4 Milano alla stazione autostradale di Padova Est*”, che prevedono le seguenti opere:

- Realizzazione di un nuovo manufatto di scavalco dell'autostrada, a fianco di quello esistente;
- Modifica e allargamento delle rampe lato Nord dello svincolo sia in uscita (direzione Milano verso il casello) che in ingresso (in direzione Milano);
- Modifica e allargamento delle rampe lato Sud dello svincolo sia in uscita (Direzione Milano verso il casello) che in ingresso (in direzione Milano).

Gli interventi progettuali sopra elencati sono localizzati in corrispondenza dello svincolo di Padova Est dell'Autostrada A4, tra i comuni di Padova e di Noventa Padovana, tra il km 363,600 km (uscita direzione ovest) e il km 362,900 km (uscita direzione est), tra un'area a destinazione commerciale, una zona a destinazione produttivo-commerciale e due nuclei abitativi (frazione Ponte di Brenta del Comune di Padova e frazione Oltre Brenta del Comune di Noventa Padovana).

Gli interventi si configurano come modifica di opera appartenente alla tipologia di progetti di cui al punto 10) dell'Allegato II alla parte seconda del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.: “*autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta di autoveicoli*”.

A corredo della richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006, il proponente ha trasmesso in formato digitale la seguente documentazione:

- Lista di controllo;
- Elaborati grafici.

La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) ed al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della*

ID Utente: 6887
ID Documento: DVA-D2-OCL-6887_2019-0042
Data stesura: 06/02/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 21/02/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

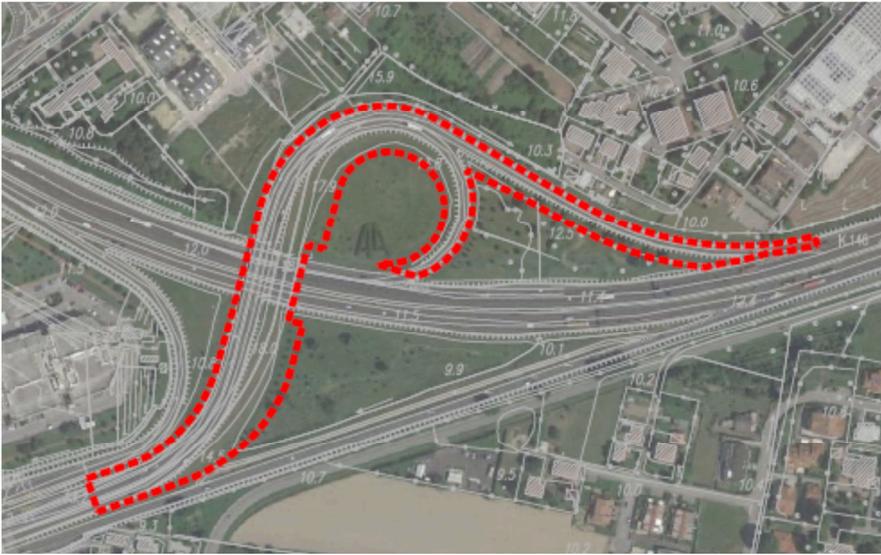
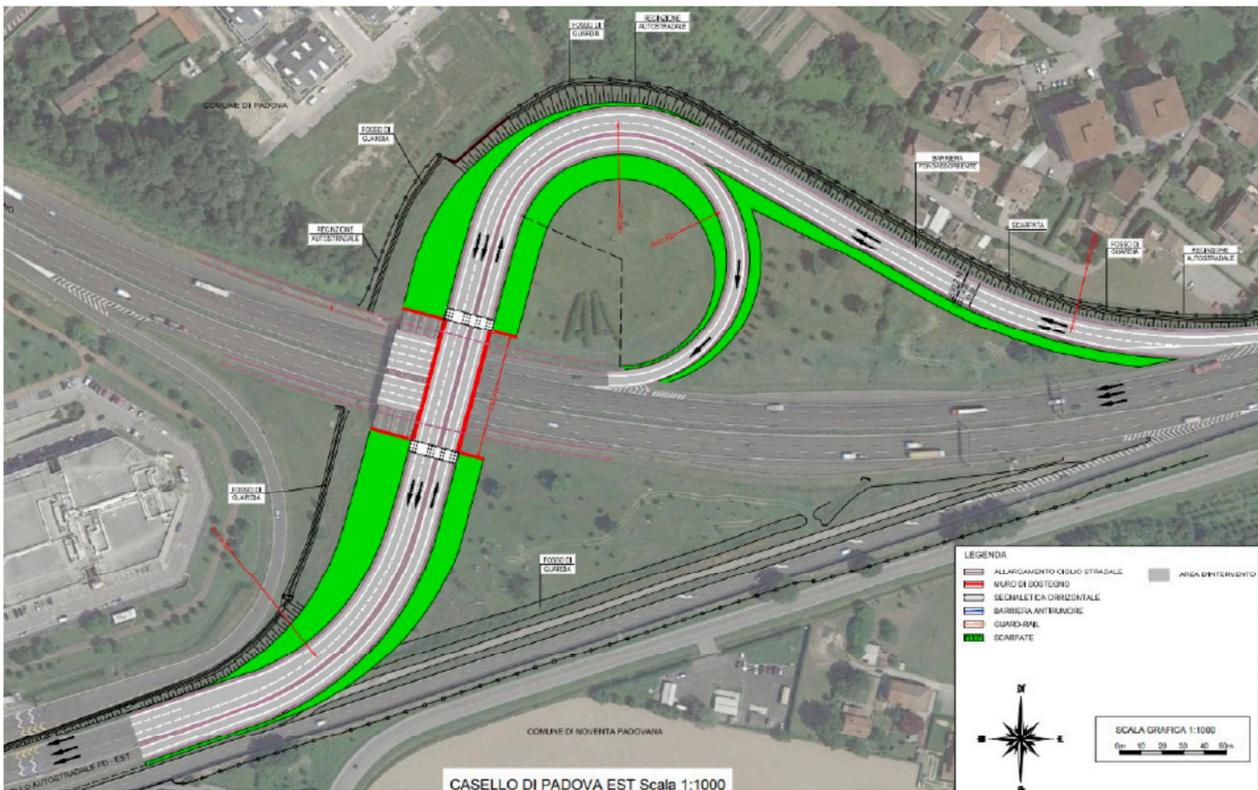


Figura 2: Stato attuale (Carta Tecnica Regionale). In rosso sono evidenziati gli interventi di raddoppio della rampa di uscita dalla autostrada A4 direzione Milano alla stazione autostradale di Padova Est (Fonte: Lista di controllo)



- LEGENDA**
- ALLARGAMENTO C/GLIO STRADALE
 - MURO DI SOSTEGNO
 - SEGNALETICA ORIZZONTALE
 - BARRIERA ANTIRUMORE
 - GUARD-RAIL
 - SCARPATE
 - AREA D'INTERVENTO

Figura 3: Planimetria di progetto, con evidenziati gli interventi progettuali (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento all'**opera di scavalco dell'autostrada**, nella Lista di controllo e nella "Relazione Generale e Tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica", inviata a corredo dell'istanza, il proponente riporta che è prevista la realizzazione di un nuovo sovrappasso senza appoggio intermedio tra le due carreggiate di marcia e con la sezione potenziata con un ulteriore corsia in direzione del casello.

Il progetto prevede la realizzazione di un cavalcavia con luce di 60 m per garantire la presenza di fasce esterne all'attuale sede per manutenzioni ed un'eventuale allargamento dell'asse autostradale.

Il sovrappasso andrà a sostituire quello esistente e verrà realizzato accanto a quest'ultimo.

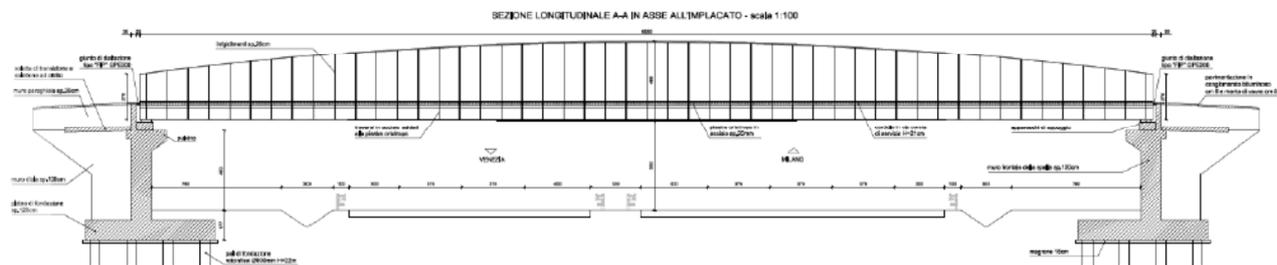


Figura 4: Sezione longitudinale del sovrappasso (Fonte: Lista di controllo)

Il progetto prevede due carreggiate separate con larghezza diversa: quella in direzione del casello avrà una larghezza complessiva di 14,30 m, mentre quella in direzione Milano di 10,30 m.

In entrambe le carreggiate si hanno 2 corsie di transito da 4,0 m ciascuna.

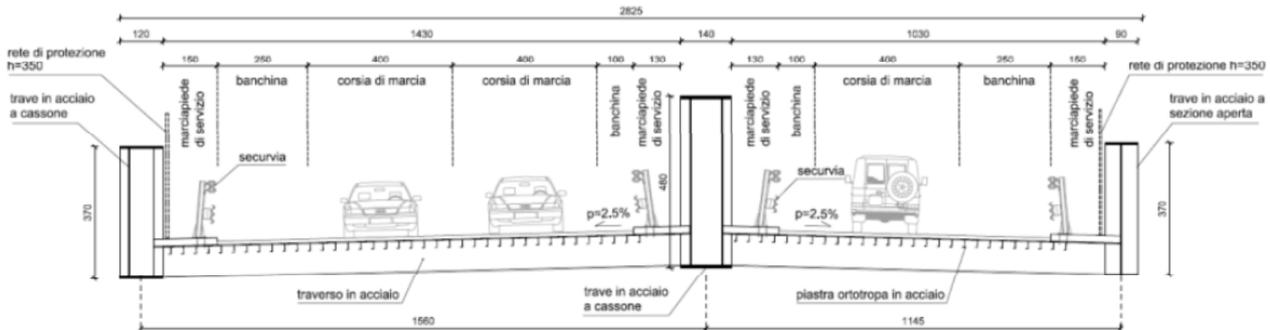


Figura 5: Sezione trasversale in mezzzeria (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento agli interventi di **modifica e allargamento delle rampe di ingresso/uscita** da e per il casello di Padova Est, Lato Nord e Sud, nella Lista di controllo e nella "Relazione Generale e Tecnica del progetto di fattibilità tecnica ed economica", inviata a corredo dell'istanza, il proponente riporta che, tenendo in considerazione le indicazioni contenute nel D.M. 19/04/2006 per le strade extraurbane, nonché le esigenze di funzionalità e sicurezza, la soluzione progettuale presentata prevede le seguenti dimensioni per gli elementi geometrici della carreggiata:

- Larghezza corsia di diversione: 3,75 m;
- Banchina in corrispondenza della corsia di diversione: 2,50 m;
- Sezione corrente della rampa monodirezionale: 11,50 m, così suddivisa:
 - Prima corsia di marcia: 4,00;

- Seconda corsia di marcia: 4,00m;
- Banchina sinistra: 1,00 m;
- Banchina destra: 2,50 m.

Nella Lista di controllo, il proponente riporta che gli interventi prevedono lo scavo di circa 1.300 mc di materiali, che verranno riutilizzati per il rinterro degli stessi o impiegati in loco, modellando le aree a verde interne allo svincolo.

Il proponente riporta, inoltre, che prima di procedere alla redazione del progetto definitivo dell'opera, sul terreno dovranno essere effettuate le indagini geotecniche, chimiche e ambientali previste dal D.Lgs 152/06 e dal DPR n. 120/2017 in merito alla movimentazione di materiale da scavo.

Per la posa dell'impalcato e la demolizione dell'esistente il proponente prevede la chiusura del tratto autostradale interessato nelle ore notturne.

La durata dei lavori è stimata in circa 300 gg naturali e consecutivi.

Con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" viene riportato che, in base alle analisi e alle sovrapposizioni effettuate, nella zona oggetto dell'intervento proposto non vi sono vincoli naturalistici, e non interferisce neanche parzialmente con siti della Rete Natura 2000.

Con riferimento alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni 2000 e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" il proponente riporta che *"Il PAI del Fiume Brenta Bacchiglione non segnala zone di pericolosità nel sito di progetto, solo nelle vicinanze una zona a pericolosità bassa (P1). Il PGRA nel sito di progetto individua invece aree allagabili per gli scenari di rischio di probabilità di accadimento media (Tempo di ritorno di 100 anni e alta (Tr = 300 anni) [...]"*.

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche dell'intervento proposto, con riferimento agli aspetti ambientali si ritiene che non sussistono potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio degli interventi in progetto.

Pertanto, sulla base alle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale richiesta non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA).

Con riferimento ai volumi di materiali di scavo, si rappresenta la necessità da parte della Società proponente di predisporre il Piano di Utilizzo delle terre secondo le modalità indicate dal D.P.R. 120/2017, che dovrà essere presentato all'Autorità competente per i successivi adempimenti di merito.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)